



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA.



**ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE,
BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT**
Direzione Generale della Pubblica Istruzione

P.O. FSE 2007-2013 OBIETTIVO COMPETITIVITÀ REGIONALE E OCCUPAZIONE

Asse IV Capitale umano

Linea di Attività I.3.1

Avviso di chiamata per il finanziamento di Assegni di ricerca

Regione Autonoma della Sardegna

Assessorato della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport

Direzione Generale della Pubblica Istruzione

Servizio Formazione Superiore e Permanente e dei Supporti Direzionali

Viale Trieste n. 186 - 09123 Cagliari - tel +39 070 606 5074 / +39 070 606 4099

fax +39 070 606 4539

<http://www.regione.sardegna.it>

e-mail: mtesta@regione.sardegna.it, aportoghese@regione.sardegna.it

INDICE

ART. 1 - RIFERIMENTI NORMATIVI E LEGISLATIVI	3
ART. 2 - OGGETTO E FINALITÀ DELL'AVVISO	4
ART. 3 - SOGGETTI BENEFICIARI	6
ART. 4 - RIPARTIZIONE DELLE RISORSE	6
4.1 - PROPOSTA PROGETTUALE A) - PROGETTI IN FORMA SINGOLA.....	6
4.2 - PROPOSTA PROGETTUALE A) - PROGETTI IN FORMA SINGOLA ATTINENTI L'AMBITO DELLA CONSERVAZIONE E RESTAURO DEI BENI CULTURALI.....	7
4.3 - PROPOSTA PROGETTUALE B) - PROGETTI IN FORMA ASSOCIATA E/O PARTENARIALE.....	7
ART. 5 - CARATTERISTICHE E OBIETTIVI DELLE PROPOSTE PROGETTUALI	8
ART. 6 - ARTICOLAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI	9
ART. 7 - SOGGETTI DESTINATARI: REQUISITI	10
ART. 8 - OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI	11
8.1 OBBLIGHI DI CARATTERE GENERALE.....	11
8.2 MONITORAGGIO E RENDICONTAZIONE.....	11
ART. 9 - PUBBLICIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI	11
ART. 10 - SPESE AMMISSIBILI	12
10.1 COSTI DIRETTI.....	12
10.2 COSTI INDIRETTI.....	12
ART. 11 - VARIAZIONI DEL PREVENTIVO DI SPESA	12
ART. 12 - PRIORITÀ TRASVERSALI E PISTA DI CONTROLLO	13
ART. 13 - MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI	13
ART. 14 - REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ	14
ART. 15 - INAMMISSIBILITÀ DELLE PROPOSTE PROGETTUALI	15
ART. 16 - LA COMMISSIONE DI VALUTAZIONE: PROCEDURA E GRIGLIA DI VALUTAZIONE	15
ART. 17 - TERMINE PER L'AVVIO E LA CONCLUSIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI	17
ART. 18 - TEMPI E MODALITÀ DI EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI	17
ART. 19 - ALLEGATI	18
ART. 20 - TUTELA DELLA PRIVACY	18
ART. 21 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	18
ART. 22 - INDICAZIONE DEL FORO COMPETENTE	19
ART. 23 - INFORMAZIONI E DOMANDE DI CHIARIMENTO	19



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



Art. 1 - Riferimenti normativi e legislativi

La Regione Autonoma della Sardegna adotta il presente Avviso pubblico in coerenza ed attuazione dei seguenti documenti normativi:

- Regolamento (CE) n. 1081 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1784/1999, come modificato dal Regolamento (CE) n. 396 del 6 maggio 2009
- Regolamento (CE) n. 1083 del Consiglio dell'11 luglio 2006, recante le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999, come modificato dal Regolamento (CE) n. 284 del 7 aprile 2009;
- Regolamento (CE) n. 1828 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/06 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione;
- DPR 196/2008 che definisce, ai sensi dell'articolo 56, paragrafo 4, del regolamento (CE) n. 1083/2006, le norme sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai fondi strutturali per la fase di programmazione 2007-2013;
- Programma Operativo 2007/2013 della Regione Sardegna – Fondo Sociale Europeo - Obiettivo Competitività regionale e occupazione, approvato dalla Commissione Europea con Decisione C (2007) n. 6081 del 30 novembre 2007 e con presa d'atto dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 4/24 del 22 gennaio 2008;
- Criteri di selezione del Programma Operativo 2007/2013 della Regione Sardegna – Fondo Sociale Europeo - Obiettivo Competitività regionale e occupazione, approvati dal Comitato di Sorveglianza;
- Quadro Riepilogativo delle competenze amministrative comprensivo del quadro delle risorse finanziarie per l'attuazione del PO FSE Sardegna 2007/2013 di cui la Giunta Regionale ha preso atto con deliberazione n° 28/1 del 16.05.2008 e successivamente modificato con deliberazione G.R. n° 68/1 del 03.12.2008 ;
- Legge 449/97 – art. 51 , “Università e Ricerca” – comma 6, “Conferimento assegni per la collaborazione ad attività di ricerca”
- Decreto Ministeriale n. 509/99 del 3 novembre 1999 “Regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei”;
- Decreto Ministeriale n. 270/2004 del 22 ottobre 2004 “ Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei”;
- Vademecum per l'operatore Versione 3.0 - novembre 2010;

- Scheda Università – condivisa dalla Commissione Europea – del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e le Regioni;
- Accordo stipulato, in data 14 luglio 2009, tra la Direzione Generale della Pubblica Istruzione dell'Assessorato della Pubblica Istruzione Beni Culturali Informazione Spettacolo e Sport e la Direzione Generale dell'Assessorato del Lavoro, Formazione professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale, nella qualità di Autorità di Gestione del POR Sardegna FSE 2007/2013 per l'espletamento delle funzioni di organismo intermedio, ai sensi dell'art. 59, secondo paragrafo, del Regolamento (CE) n. 1083/2006;
- Nota n. 3948 del 14 luglio 2011 trasmessa all'Autorità di Gestione di richiesta del Parere di conformità, finalizzato alla pubblicazione del presente Avviso, ai sensi dell'art.60, lett.a) Reg. (CE) 1083/2006;
- Nota n. 0035923 del 3 agosto 2008 inoltrata dall'Autorità di Gestione alla Direzione Generale della Pubblica Istruzione, Servizio Formazione Superiore e permanente e dei supporti direzionali, di trasmissione del relativo parere di conformità;
- L. 240/2010 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario".

Art. 2 - Oggetto e finalità dell'Avviso

Con il presente Avviso pubblico, la Regione Sardegna persegue, tra le finalità primarie, l'integrazione fra il sistema universitario della ricerca e il sistema pubblico della ricerca e delle imprese per favorire e incentivare la crescita economica, in particolar modo con la promozione e valorizzazione delle risorse umane negli ambiti di eccellenza della ricerca, di base e applicata, e dell'innovazione. La Direzione Generale della Pubblica Istruzione, con la pubblicazione dell'Avviso per i Dottorati di ricerca, riguardante la promozione e l'accrescimento delle competenze tecnico-specialistiche, ha già avviato un iter formativo per la creazione di professionalità competitive e altamente qualificate, capaci di rispondere alle esigenze di un mercato del lavoro che richiede figure sempre più specialistiche in settori strategici nelle politiche di sviluppo del territorio regionale.

In Sardegna, la presenza di numerosi fattori di svantaggio impone l'adozione di una strategia integrata e coordinata per affrontare obiettivi diversificati come il successo formativo, il miglioramento dei livelli di istruzione e formazione, il necessario rapporto e la connessione tra universo dell'istruzione, della formazione professionale, dell'università e del contesto imprenditoriale-occupativo, il raccordo della offerta di competenze con le esigenze del mercato, tali da promuovere la crescita e l'occupazione.

Tale strategia esige, per sua natura e complessità, un approccio organico, un piano integrato e coerente per l'istruzione, la formazione e qualità della didattica e la ricerca universitaria, di base e applicata, che deve nascere da un impegno comune tra Stato, Regione, Università, Soggetti pubblici e privati.

La Regione ha già avviato la riforma dell'istruzione e della formazione professionale inserita anche in un



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



programma di rilancio della qualità e della innovazione delle università e della ricerca scientifica. Il sistema educativo, quindi, sarà rivolto verso livelli di eccellenza, secondo una visione unitaria finalizzata al potenziamento del complessivo sistema: dalle esigenze del territorio all'istruzione, alla formazione professionale, fino ad un'università che sappia raggiungere elevati livelli di ricerca scientifica.

Divengono necessarie nuove sfide, capaci di far leva e ottimizzare gli elementi di vantaggio e, in prospettiva, di scommettere **sugli elementi, gli aspetti le risorse immateriali e umane**, strettamente correlati ai saperi e alla tradizione, alla conoscenza, alla cultura e alle politiche giovanili, al patrimonio dei beni culturali e del paesaggio, alla creatività e all'innovazione.

Nella società della conoscenza, l'ambito privilegiato destinato alla produzione di conoscenza e creatività e al capitale umano rappresenta il fattore chiave di produzione e sviluppo, vera e fondamentale risorsa e massa critica inestimabile delle politiche di governo e di sviluppo; in particolare nel sistema integrato dell'istruzione, della formazione e dell'università, queste ultime sono sempre più spesso chiamate a svolgere il ruolo di terza missione, ovvero di collegamento con il territorio, con le città in cui l'università opera, lo sviluppo tecnologico e le interrelazioni con l'universo imprenditoriale.

“La conoscenza”, viene esplicitamente ribadito dalla Conferenza di Lisbona, “è il fattore critico con cui l'Europa potrà assicurare la sua competitività nel mondo globale mentre gli altri competeranno attraverso bassi costi del lavoro e risorse primarie”.

Se i Dottorati di ricerca costituiscono un anello primario, che partendo dalla qualità della didattica si coniuga con l'attività di formazione alla ricerca, gli Assegni di ricerca rappresentano il primo livello di operatività nella ricerca sperimentale e applicata, attualmente individuata e proposta quale strumento e volano essenziale di crescita sociale, culturale ed economica di una regione. In altri termini, assicurare e garantire risorse economiche alle Università e ai Centri di ricerca pubblici significa, nel contempo, garantire la massa critica di risorse immateriali necessarie.

Con la pubblicazione del presente Avviso, verranno finanziate proposte progettuali che concorrano, prioritariamente, al potenziamento di attività di ricerca con interventi in grado di migliorare le opportunità di inserimento anche occupativo. In modo specifico, l'ottica perseguita intende creare le premesse di produttiva e creativa interrelazione tra universo della ricerca e universo imprenditoriale,

I soggetti, richiamati nel precedente capoverso, assumono l'importante ruolo di formare ricercatori altamente qualificati, offrendo, unitariamente, le opportunità e le motivazioni per svolgere l'attività a livelli di eccellenza. Agli Atenei della Sardegna, viene riconosciuto e affidato il compito di coniugare e innovare le aree di studio istituzionali in inediti spazi, contenuti e programmi di ricerca, sensibili ai fabbisogni del tessuto produttivo e imprenditoriale regionale, in ambito tecnico-scientifico, umanistico, giuridico e politico-sociale, ivi compreso quello afferente alla conservazione e restauro dei beni culturali, mobili e immobili.

Spetta, ancora, agli Atenei, sensibilizzare i Centri pubblici e le imprese nei temi della ricerca e dell'innovazione, potenziando anche le capacità di investimento in tecnologie avanzate, soprattutto nelle filiere produttive, nei settori di ricaduta di sviluppo economico, produttivo e occupazionale e di eccellenza individuati sul territorio dalla



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



Programmazione europea e Programmazione regionale, oggetto del Programma Regionale di Sviluppo (PRS), del DAPEF 2011, del PO FSE 2007/2013. Si precisa, inoltre, come tale attività di sensibilizzazione debba confluire in azioni rivolte all'emergere di criticità o elementi di potenzialità non ancora consapevolmente acquisiti in progetti sperimentali, e nelle iniziative di start-up e spin-off.

Gli interventi del presente Avviso ricadono nell'Asse IV "Capitale Umano" del Programma Operativo FSE 2007-2013; Obiettivo Specifico I) "Creazione di reti tra Università, Centri tecnologici di ricerca, mondo produttivo ed istituzionale con particolare attenzione alla promozione della ricerca e dell'innovazione"; Obiettivo operativo I.3) "Favorire l'applicazione della ricerca industriale e precompetitiva in settori di potenziale eccellenza"; Linea di attività I.3.1) "Azioni di potenziamento del capitale umano nella ricerca e nell'innovazione (in particolare nei settori ICT, Biotecnologie, energia, agroalimentare e materiali tradizionali), attraverso studi e formazione post laurea, l'erogazione di assegni di studio e la creazione di reti tra università, centri di ricerca e imprese", UPB S02.04.017 Capp. di Spesa SC02.1368 - SC02.1369 - SC02.1370, per un importo complessivo pari a 17.600.000 euro.

Art. 3 - Soggetti Beneficiari

I soggetti Beneficiari sono:

le Università degli Studi di Cagliari e Sassari, per la Proposta Progettuale denominata A), da svolgere e realizzare in forma singola;

le Università degli Studi di Cagliari e di Sassari in forma parterariale, per la Proposta Progettuale denominata B), unitamente ai Centri di Ricerca Pubblici e/o alle imprese/aziende con sede legale e operativa in Sardegna

Art. 4 - Ripartizione delle risorse

Ciascuna Università dovrà presentare le due distinte Proposte Progettuali, denominate A) e B), articolate in progetti da attuare singolarmente e in forma parterariale. I progetti verranno attuati mediante l'attribuzione di assegni di ricerca ai destinatari.

L'importo complessivo di euro 17.600.000, di cui al presente Avviso, destinato ai Soggetti Beneficiari di cui al precedente art. 3, è suddiviso secondo la seguente ripartizione:

4.1 - Proposta progettuale A) - Progetti in forma singola

L'importo riguardante i Progetti di cui al presente comma 4.1 è pari ad euro 12.600.000; tale importo viene ripartito secondo le percentuali del 65% e del 35%, previste dalla Convenzione Triennale di cui alla L.R. 26/2006 'Interventi a favore delle Università, per un importo rispettivamente pari a 8.190.000 (Università di Cagliari) e 4.410.000 euro (Università di Sassari); ciascun singolo importo spettante, verrà suddiviso secondo le percentuali riguardanti rispettivamente l'area umanistica e le scienze sociali (30%) e quella scientifica e sanitaria (70%). Gli assegni di ricerca avranno carattere triennale, tenuto conto degli obiettivi del PO FSE 2007/2013 e in conformità

all'art.24 della L. 240/2010.

4.2 - Proposta progettuale A) - Progetti in forma singola attinenti l'ambito della conservazione e restauro dei beni culturali

L'importo riguardante i Progetti di cui al presente comma 4.2 è pari ad euro 2.000.000. Tenuto conto dell'importanza di tale spazio rispetto all'ulteriore acquisizione di competenze specialistiche, della presenza di Corsi di Laurea specifici, del ruolo trainante che, in Sardegna, potranno svolgere i centri di conservazione e restauro, l'importo viene suddiviso in 1.000.000 di euro per ciascuno dei due Atenei. I progetti di ricerca dovranno essere esclusivamente destinati, come accennato nell'art. 2, all'ambito della conservazione e restauro dei beni culturali, mobili e immobili, con le relative e necessarie connessioni rispetto alla ricerca in ambito propriamente tecnico scientifico e relativamente all'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali. Tali Progetti potranno anche avvalersi di eventuali intese o accordi di programma con le Soprintendenze presenti in Sardegna. Gli assegni di ricerca avranno durata biennale, in conformità all'art. 22 della L. 240/2010.

4.3 - Proposta progettuale B) - Progetti in forma associata e/o partenariale.

L'importo riguardante la Proposta di cui al presente comma 4.3 è pari ad euro 3.000.000. Considerata la necessità di sostenere e incrementare comuni obiettivi di innovazione e di ricerca scientifica, di favorire l'applicazione della ricerca precompetitiva e industriale in settori di potenziale eccellenza, di creare livelli qualificati di sinergia con la realtà imprenditoriale, le Università di Cagliari e di Sassari, in adempimento del ruolo di terza missione riconosciuto, dovranno esclusivamente inoltrare Proposte progettuali in forma associata e partenariale con i Centri di ricerca pubblici e le imprese con sede legale e operativa nel territorio regionale.

Pertanto, gli Assegni di ricerca riguarderanno Proposte Progettuali per la realizzazione di interventi, presentati dalle Università in partenariale unitamente ai Centri di Ricerca pubblici e imprese/aziende, con sede legale e operativa nel territorio regionale, tenuto conto dell'esperienza già avviata dalle Università nel settore della ricerca applicata e sperimentale, di modelli concreti di raccordo e connessione rispetto agli esiti già raggiunti, delle conoscenze riguardanti le esperienze più innovative maturate dai Centri pubblici di ricerca e dalle imprese /aziende del territorio regionale, nonché dagli apporti che potranno provenire dalle Associazioni di categoria più rappresentative operanti in Sardegna.

Tali proposte dovranno costituire l'esito di un ampio coinvolgimento del tessuto imprenditoriale dell'intero territorio regionale, rispecchiarne le opportunità e potenzialità, nei settori particolarmente innovativi delle scienze sperimentali e nei versanti dell'ICT, delle biotecnologie, dell'energia, dell'ambiente, dell'agroalimentare, determinando l'accrescimento e il potenziamento del capitale umano. Pertanto, l'importo viene suddiviso in euro 1.500.000 per ciascun Ateneo, per consentire concretamente all'intervento di cui al presente comma di dispiegare gli effetti e gli obiettivi individuati nel presente Avviso. Gli assegni di ricerca avranno durata annuale, biennale o triennale, in conformità all'art. 22 della L.240/2010.

Art. 5 - Caratteristiche e obiettivi delle Proposte Progettuali

Le proposte progettuali dovranno essere definite con una puntuale analisi dei fabbisogni espressi dal contesto produttivo, finalizzate alla formazione e alla crescita di specifiche professionalità capaci di soddisfare le esigenze di sviluppo del sistema socio-economico interagendo in sinergia con il mondo produttivo. Dovranno, inoltre, illustrare il Progetto di ricerca, il numero di assegni di ricerca suddiviso per ambiti e relativi importi, le singole attività da affidare ai ricercatori, gli obiettivi scientifici e tecnologici, le modalità e le distinte fasi annuali, i soggetti coinvolti nel progetto; ciascun progetto riguarderà lo svolgimento delle attività di ricerca, di didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti (valore aggiuntivo).

L'obiettivo fondamentale è la definizione di una nuova metodologia di raccordo tra Università, Centri di Ricerca e imprese, tra formazione e ricerca, che sviluppi livelli di integrazione tra i sistemi, utili a promuovere lo sviluppo competitivo delle imprese. In tal senso, il beneficiario del finanziamento dovrà garantire il coordinamento scientifico durante ciascuna delle fasi attuative delle **Proposte progettuali, articolata in singoli Progetti**.

Le proposte progettuali A) e B), redatte sull'apposita modulistica allegata al presente Avviso, dovranno contenere una descrizione puntuale e completa degli ambiti di ricerca individuati, delle competenze da accrescere e sviluppare, delle ricadute sul territorio. In particolare, ciascuna proposta progettuale dovrà:

- Risultare coerente con le esigenze del tessuto economico nelle aree territoriali di realizzazione;
- Esprimere un'offerta corrispondente a un bisogno di professionalità con forti riferimenti al contesto produttivo locale, coerenti con il PO FSE 2007/13;
- Avvalersi delle necessarie fasi applicative e di esperienza tecnico-pratica che consentano di massimizzare i contenuti professionalizzanti.

Le finalità e gli obiettivi delle Proposte progettuali dovranno essere motivati, con una pianificazione di attività, tempi e risorse che pongano in rilievo il valore formativo in relazione all'ambito di ricerca, alla specializzazione da acquisire e al miglioramento della condizione professionale dei candidati. Nell'ambito delle proposte potranno essere realizzate fasi di ricerca nel contesto universitario, in quello dei Centri di ricerca e delle eventuali aziende/imprese individuate. Dovrà essere sottolineata la metodologia che si intende sviluppare per favorire i processi cognitivi dei partecipanti, le dinamiche operative e l'acquisizione delle competenze.

Nell'ambito del percorso di ricerca saranno garantiti viaggi di studio, anche all'estero, ove ricondotti a specifici obiettivi formativi e/o di ricerca. A tal fine dovranno essere motivati e indicati e costituire un elemento aggiuntivo di spesa da specificare nel Conto economico preventivo.

L'assegno di ricerca non potrà essere cumulato ad altre borse di studio a qualsiasi titolo conferite nello stesso arco temporale di svolgimento dell'attività di ricerca.

Ogni articolazione delle proposte progettuali, redatte sull'apposita modulistica allegata al presente Avviso, dovrà

contenere, una descrizione puntuale e completa degli ambiti di ricerca proposti, delle competenze da conseguire, delle ricadute economiche sul territorio.

Art. 6 - Articolazione delle proposte progettuali.

Le Università degli Studi di Cagliari e di Sassari dovranno presentare, le Proposte Progettuali , denominate A) e B), articolate in più progetti suddivise secondo le seguenti modalità:

Proposta Progettuale A): Progetti in forma singola

Le Università di Cagliari e di Sassari nell'indicazione dei singoli Progetti dovranno attenersi, nell'articolazione degli stessi, alle caratteristiche e obiettivi, indicati nel precedente art. 4, rispetto all'importo spettante, indicato al comma 4.1. Come precisato, i singoli Progetti dovranno essere suddivisi secondo la ripartizione spettante alle distinte aree (umanistiche-sociali, scientifico-sanitarie). Si sottolinea che i Progetti, parte della Proposta Progettuale A), non dovranno in alcun modo essere riferiti agli ambiti e corsi di insegnamento, bensì individuare precisamente i criteri di selezione degli ambiti che si propongono, in stretta connessione e relazione **ai livelli di eccellenza** già esistenti negli Atenei; gli assegni di ricerca avranno durata **triennale**.

Proposta Progettuale A): Progetti in forma singola riguardanti l'ambito della Conservazione e restauro dei beni culturali.

Le Università di Cagliari e di Sassari nell'indicazione dei singoli Progetti dovranno attenersi, nell'articolazione degli stessi, alle caratteristiche e obiettivi, indicati nel precedente art. 4, rispetto all'importo spettante, indicato al comma 4.2. I progetti riguarderanno l'ambito in argomento, con le relative e necessarie connessioni rispetto alla ricerca in ambito propriamente tecnico scientifico e relativamente all'acquisizione di competenze e conoscenze trasversali afferenti alla ricerca scientifica in materia; gli assegni di ricerca avranno durata **biennale**.

Proposta Progettuale B): Progetti in forma associata e/o partenariale.

Le Università di Cagliari e di Sassari nell'indicazione dei singoli Progetti dovranno attenersi, nell'articolazione dei Progetti, alle caratteristiche e obiettivi, indicati nel precedente art. 4, e rispetto all'importo spettante, indicato al comma 4.3.

Tenuto conto degli obiettivi da perseguire con il PO FSE 2007/2013, l'Amministrazione regionale riconosce una particolare rilevanza ai Progetti partenariali in cui siano confluiti, integrandosi a vicenda e valorizzando aspettative e necessità del territorio regionale, in termini di qualità e di obiettivi attesi, le Università, i Centri di Ricerca pubblici e le imprese operanti nel territorio regionale.

Gli assegni di ricerca potranno svolgersi presso i Centri di ricerca pubblica e/o imprese e presso le Università, secondo modalità e tempi da indicare nel Progetto partenariale condiviso e dovranno favorire, promuovere e sostenere gli ambiti di applicazione della ricerca precompetitiva e industriale in settori di potenziale eccellenza: i destinatari degli assegni di cui al presente avviso svolgeranno esclusivamente le attività di ricerca condivise nella Convenzione/ Accordo stipulato e inoltrato unitamente alla Proposta Progettuale B). L'attività di ricerca non

dovrà in alcun modo coincidere con l'attività ordinaria del Centro di ricerca pubblico e dell'azienda. Pertanto, il Ricercatore dovrà svolgere esclusivamente le attività inerenti il Progetto di ricerca presso l'Ente ospitante, il quale è tenuto a garantire al ricercatore i necessari supporti tecnici e logistici, finalizzati alla piena e corretta realizzazione del progetto.

Il livello propositivo, di coinvolgimento e/o l'iniziativa per la presentazione dei Progetti di cui alla Proposta progettuale B), dovrà essere assunta direttamente dall'Ateneo. Alle Università spetta il ruolo di regia, la responsabilità della selezione delle proposte che potranno pervenire ed essere condivise dai partner individuati. Rispetto ai Progetti di ricerca che potranno essere individuati e proposti, gli Atenei dovranno avviare e attivare una adeguata rete di rapporti, di confronto e di dialogo con le Associazioni di Categoria più rappresentative del contesto regionale. Tale rete di dialogo dovrà consentire i necessari livelli di pubblicità, di trasparenza e di comunicazione, oltre a garantire una razionale e adeguata sintesi dei progetti che verranno inoltrati, tenuto conto degli obiettivi del presente Avviso e quelli del PO FSE 2007/2013 più volte richiamati.

Ciascun singolo Progetto, parte della complessiva Proposta Progettuale B), dovrà essere inoltrato unitamente alla copia della Convenzione/Accordo stipulata con il Centro di Ricerca pubblico / impresa e l'articolazione del Progetto entrerà nel merito dei distinti spazi ed aspetti spettanti all'Università, al Centro di Ricerca pubblico e/o impresa, con le stesse modalità seguite per la descrizione analitica della Proposta progettuale A) presentata in forma singola.

Gli assegni di ricerca avranno durata **annuale, biennale o triennale**.

Art. 7 - Soggetti Destinatari: Requisiti

Gli assegni di ricerca di cui alle distinte Proposte progettuali A) e B) devono essere assegnate con procedure in grado di garantire pari opportunità e evidenza pubblica alle persone in possesso dei seguenti requisiti:

7.1 - Requisito valido per le Proposte progettuali denominate A) e B):

- residenti in Sardegna o figli di genitori residenti in Sardegna da almeno cinque anni o figli di emigrati sardi, che abbiano conseguito il diploma di laurea (vecchio ordinamento) ovvero che abbiano conseguito la laurea specialistica/magistrale (nuovo ordinamento), o siano in possesso di un titolo di studio equivalente conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.

7.2 - Requisito ulteriore per la Proposta Progettuale A) – Progetti in forma singola di cui al comma 4.1:

- possesso del Dottorato di Ricerca, attinente l'ambito di riferimento e pertinente il Progetto di ricerca, o titolo equivalente conseguito in Italia o all'estero, ovvero per i settori interessati, diploma di specializzazione medica.

7.3 - Requisito ulteriore per la Proposta Progettuale A) – Progetti in forma singola riguardanti l'ambito della Conservazione e restauro dei beni culturali di cui al comma 4.2:

- i candidati, dovranno aver conseguito il diploma di laurea (vecchio ordinamento) ovvero essere in possesso della laurea specialistica/magistrale (nuovo ordinamento) nei distinti corsi di laurea riguardanti l'ambito del

restauro e della conservazione dei beni culturali e delle scienze sperimentali applicate all'ambito di cui al presente comma, o titolo equivalente conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.

Art. 8 - Obblighi dei Soggetti Beneficiari

8.1 Obblighi di carattere generale

I Soggetti Beneficiari sono tenuti a:

- a) conformare le attività alle indicazioni organizzative, gestionali e di rendicontazione contenute nei regolamenti comunitari e nel Vademecum per l'operatore 3.0 nonché alle specifiche direttive o circolari eventualmente emanate inerenti il PO FSE 2007-13;
- b) garantire, a pena di revoca del finanziamento, il rispetto dei Regolamenti Comunitari, di cui al PO FSE, ed eventuali successive modificazioni.

8.2 Monitoraggio e Rendicontazione

La documentazione amministrativa e contabile, riguardante la realizzazione dei singoli Progetti e delle Proposte progettuali, denominate A) e B), dovrà essere tenuta a disposizione presso le sedi (amministrative e/o operative) dei Beneficiari.

Per la predisposizione del conto economico e per gli adempimenti gestionali, i Beneficiari dovranno fare riferimento alle disposizioni contenute nel Vademecum per l'operatore Versione 3.0.

I Beneficiari sono tenuti, inoltre, alla trasmissione dei dati relativi al monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, rispetto alle scadenze stabilite dall' Autorità di Gestione (AdG), pena la sospensione dei pagamenti nel bimestre successivo alla scadenza. L'Amministrazione Regionale potrà effettuare in qualsiasi momento verifiche e controlli finalizzati alla corretta realizzazione dei progetti, alla gestione amministrativa e contabile delle attività oggetto di finanziamento.

I Beneficiari devono presentare le domande di rimborso intermedie, utilizzando il sistema informatico regionale e la modulistica che verrà pubblicata dall'Amministrazione Regionale sul proprio sito internet www.regione.sardegna.it, secondo il percorso indicato all'art.13 del presente Avviso. Eventuali difformità, rispetto al mancato utilizzo della modulistica richiamata, non consentiranno l'esame della domanda di rimborso.

Art. 9 - Pubblicizzazione degli interventi

I Soggetti Beneficiari dovranno garantire la pubblicità delle Proposte progettuali A) e B) approvate e le modalità di selezione, con procedura pubblica, dei destinatari, in conformità ai principi di trasparenza, in coerenza con quanto previsto dalle disposizioni attuative e regolamenti comunitari e dal Vademecum per l'operatore versione 3.0.

I Soggetti Beneficiari sono tenuti a evidenziare i loghi del Fondo Sociale Europeo, della Regione Sardegna e del PO Sardegna FSE 2007/2013, come riprodotti nel frontespizio del presente Avviso, nonché a informare i potenziali utenti sulle finalità e caratteristiche dell'intervento anche in termini finanziari, quale quota di

finanziamento dell'Unione Europea, dello Stato e della Regione Sardegna,

Art. 10 - Spese ammissibili

Unitamente alla domanda di ammissione al finanziamento delle Proposte progettuali A) e B) (Allegato A), redatta secondo le indicazioni del presente Avviso, il Soggetto Beneficiario dovrà presentare il "Conto economico preventivo" (Allegato C), per ciascuna proposta progettuale A) e B) articolato secondo le seguenti modalità:

- Proposta progettuale A) - Progetti in forma singola, come precisati al comma 4.1 suddivisi nelle aree scientifico/sanitaria e umanistica/scienze sociali;
- Proposta progettuale A) - Progetti in forma singola riguardanti l'ambito della Conservazione e restauro dei beni culturali come precisati al comma 4.2;
- Proposta Progettuale B): Progetti in forma associata e/o partenariale come precisati al comma 4.3.

I costi reali si distinguono in costi "diretti" ed "indiretti".

10.1 Costi diretti

I costi sono diretti quando possono essere imputati direttamente e in maniera adeguatamente documentata a un'operazione ammissibile. A seconda della tipologia di intervento, tali costi possono essere direttamente connessi a più operazioni realizzate dallo stesso beneficiario.

10.2 Costi indiretti

I costi sono indiretti quando non sono o non possono essere direttamente connessi all'operazione, ma, nel contempo, essere collegati alle attività generali del Soggetto che attua l'operazione (Beneficiario). Sono costi per i quali è difficile determinarne con precisione l'ammontare e la conseguente attribuzione a un'operazione specifica.

I costi indiretti vengono riconosciuti fino ad un massimo del 20% dei costi diretti dell'operazione, ai sensi dell'art. 11.3 del reg. 1081/2006 e dell'art. 2 comma 8 del DPR n. 196 del 3 ottobre 2008.

La rendicontazione dei costi indiretti dovrà avvenire analiticamente ai costi reali e non su base forfettaria.

Art. 11 - Variazioni del Preventivo di Spesa

Eventuali variazioni alla proposta progettuale o ai singoli progetti, ritenute utili per un più efficace risultato, dovranno essere inoltrate preventivamente alla valutazione e approvate dal Servizio Formazione Superiore e Permanente e dei Supporti direzionali della Direzione Generale della Pubblica Istruzione.

Non costituiscono oggetto di modifica gli obiettivi delle proposte progettuali o dei progetti in cui esse si articolano.

Le variazioni di preventivo potranno invece riguardare:

- storni, senza alcun limite percentuale, all'interno delle macrovoci di spesa del preventivo approvato;
- storni tra le macrovoci di spesa, nel limite del 20% del valore originario della singola macrovoce.

Eventuali storni tra le quattro macrovoci di spesa superiori al sopraccitato limite del 20% della singola

macrovoce dovranno essere oggetto di preventiva autorizzazione da parte del Servizio. In assenza di una formale autorizzazione, gli eventuali esuberanti di spesa non saranno ritenuti ammissibili (Vademecum operatore vers. 3.0 – novembre 2010).

Art. 12 - Priorità trasversali e Pista di Controllo

Le proposte progettuali e la realizzazione delle attività di cui al presente Avviso dovranno tener conto delle seguenti priorità trasversali:

Pari opportunità: Garantire pari opportunità per tutti nell'accesso all'istruzione, alla formazione e al lavoro rappresenta una tematica importante ai fini della programmazione, realizzazione e valutazione di ogni azione.

Innovazione e potenziamento delle strategie di intervento: Costituisce elemento di priorità la presenza di metodologie e di obiettivi didattici innovativi e/o sperimentali.

Art. 13 - Modalità di presentazione delle Proposte Progettuali

I Soggetti Beneficiari, di cui al presente Avviso, dovranno presentare, **a pena di esclusione**, in un'unica busta chiusa, siglata sui lembi di chiusura, la seguente documentazione:

Proposta Progettuale A) – Progetti in forma singola

- a) domanda di ammissione al finanziamento, redatta secondo l'All. A, debitamente compilata e sottoscritta dal rappresentante legale o da altro legale rappresentante munito di delega;
- b) in caso di delega, originale o copia autenticata dell'atto di delega;
- c) proposta progettuale, riguardante i commi 4.1 e 4.2 e articolata nei singoli Progetti, compilata utilizzando l'All. B;
- d) Conto economico preventivo riguardante i commi 4.1 e 4.2, redatto utilizzando l'All. C.

Dovrà inoltre essere presentata copia su supporto informatico (CD o DVD) della documentazione richiesta alle lettere a), b) c) e d) indicate per la Proposta Progettuale A)

Proposta Progettuale B): Progetti in forma associata e/o partenariale

- a) domanda di ammissione al finanziamento, redatta secondo l'All. A, debitamente compilata e sottoscritta dal rappresentante legale o da altro legale rappresentante munito di delega;
- b) in caso di delega, originale o copia autenticata dell'atto di delega;
- c) proposta progettuale, riguardante il comma 4.3 articolata nei singoli Progetti, compilata utilizzando l'All. B;
- d) Conto economico preventivo, riguardante il comma 4.3, redatto utilizzando l'All. C.

Dovrà inoltre essere presentata copia su supporto informatico (CD o DVD) della documentazione richiesta alle lettere a), b) c) e d) indicate per la Proposta Progettuale B).

Nella Proposta Progettuale B), i Soggetti Beneficiari dovranno allegare copia delle Convenzioni/Accordi con i Soggetto/i Partner/s (Centro di Ricerca/Impresa/Azienda).

La documentazione, di cui al presente articolo, dovrà essere presentata in originale, compilata in lingua italiana

con sistemi di videoscrittura e debitamente sottoscritta ove previsto.

La modulistica costituirà parte integrante del presente Avviso e verrà pubblicata, unitamente allo stesso, sul sito internet della Regione Autonoma della Sardegna www.regione.sardegna.it secondo il seguente percorso: Assessorato della Pubblica Istruzione, Beni culturali, Informazione, Spettacolo e Sport - Direzione Generale della Pubblica Istruzione - Bandi e Gare.

Sulla busta in cui è contenuta la documentazione dovranno essere chiaramente riportati i seguenti riferimenti:

- intestazione del mittente;
- il destinatario ovvero: Regione Autonoma della Sardegna, Assessorato della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport – Direzione Generale Pubblica Istruzione - Servizio Formazione Superiore Permanente e dei Supporti Direzionali – Viale Trieste n. 186 - 09123 Cagliari;
- la dicitura: “**Avviso per la presentazione di Proposte Progettuali – POR FSE Regione Sardegna 2007/2013 – Asse IV Capitale umano – Avviso di chiamata per il finanziamento di Assegni di ricerca. Proposta Progettuale A) o B), rispetto ai relativi tempi di invio più avanti precisati.**”

Le proposte progettuali, **a pena di esclusione**, dovranno **pervenire** mediante raccomandata del Servizio Poste Italiane Spa, ovvero mediante agenzia di recapito, oppure a mano direttamente o a mezzo di terze persone all'indirizzo Regione Autonoma della Sardegna, Assessorato della Pubblica Istruzione, Beni culturali, Informazione, Spettacolo e Sport – Direzione Generale della Pubblica Istruzione - Servizio Formazione Superiore Permanente e dei Supporti Direzionali – Viale Trieste n. 186 - 09123 Cagliari.

La Proposta progettuale A), dovrà pervenire entro e non oltre, le ore 13.00 del 12 ottobre 2011.

La Proposta progettuale B), tenuto conto delle attività preliminari da avviare, finalizzate alla predisposizione di progetti in forma partenariale e dei relativi Accordi/Convenzioni, indicate al precedente art. 6, dovrà pervenire entro e non oltre , le ore 13.00 dell'11 novembre 2011.

Si precisa, fin da ora, che farà fede esclusivamente la data e l'ora di arrivo. Saranno pertanto ininfluenti la data e l'ora di spedizione.

L'Amministrazione non terrà conto delle proposte progettuali pervenute oltre il termine di presentazione di cui sopra, anche nel caso di proposte progettuali sostitutive o aggiuntive alle precedenti. Il termine di presentazione delle proposte progettuali è perentorio e non prorogabile. Non saranno prese in considerazione e non saranno aperte le buste che, per qualsiasi ragione, non risultino pervenute entro l'ora, il giorno e il luogo fissati.

L'Amministrazione declina sin da ora ogni responsabilità relativa a disguidi postali o di qualunque altra natura che impediscano il recapito della documentazione richiesta entro il termine perentorio sopra indicato.

Art. 14 - Requisiti di Ammissibilità

Requisiti di ammissibilità

Ai fini dell'ammissibilità, le Proposte Progettuali A) e B) dovranno:

1. Essere pervenute entro i termini di presentazione previsti dal precedente art. 13;
2. Essere presentate dai Soggetti Beneficiari, secondo le modalità del precedente art.13;
3. Rispettare la Ripartizione delle risorse e le modalità indicate agli artt. 4 e 13 del presente Avviso.

Il Servizio Formazione Superiore e Permanente e dei Supporti Direzionali e il Responsabile del Procedimento del presente Avviso procederanno alla verifica dei requisiti di ammissibilità delle Proposte Progettuali pervenute. Il Responsabile del Procedimento, sulla base dell'attività espletata, inoltrerà al Responsabile di Linea una relazione di sintesi finale, debitamente firmata e datata, con allegati i verbali di riferimento sottoscritti dai funzionari partecipanti ai lavori.

Tale relazione di sintesi dovrà essere sottoscritta dal Responsabile di Linea che provvederà all'avvio dei lavori della Commissione di Valutazione delle Proposte Progettuali ammesse.

In caso di inammissibilità per carenza dei requisiti, l'Amministrazione regionale ne darà comunicazione scritta al Soggetto interessato.

Le proposte progettuali A) e B), ritenute ammissibili, verranno esaminate dalla Commissione di valutazione che procederà alla valutazione di merito delle stesse, sulla base del successivo art. 16.

Art. 15 - Inammissibilità delle Proposte Progettuali

Saranno considerati motivi di esclusione:

- la mancata chiusura del plico contenente la documentazione di cui al precedente art.13, con l'apposizione della sigla sui lembi di chiusura;
- l'assenza della dicitura sul frontespizio del plico e del mittente, che determini la non identificabilità dell'oggetto o l'anonimato;
- l'assenza anche di una sola delle dichiarazioni e dei documenti cartacei prescritti;
- la mancata sottoscrizione della documentazione;
- l'indicazione di destinatari diversi da quelli indicati all'art.7;
- la presentazione di plichi pervenuti oltre i termini e con modalità difformi da quanto indicato al precedente art. 13.

L'assenza del supporto informatico potrà essere integrata.

Art. 16 - La Commissione di valutazione: Procedura e Griglia di Valutazione.

La Commissione di valutazione verrà nominata con determinazione del Responsabile di Linea, successivamente alla scadenza del termine fissato per la presentazione delle Proposte progettuali A) e B).

La valutazione di merito sarà effettuata sulla base dei criteri illustrati nella griglia di valutazione. In corrispondenza di ciascuno di essi verrà assegnato un punteggio con i seguenti pesi variabili:

Macrocriteri	Punteggio	Subcriteri	Punteggio	
Qualità Proposta Progettuale	0 - 60	Coerenza tecnica con gli obiettivi dell'azione Struttura della Proposta Progettuale; Coerenza con gli obiettivi indicati; analisi descrittiva dei risultati attesi e degli obiettivi da raggiungere..	Livello	
			Insufficiente	0 punti
			Sufficiente	2 punto
			Discreto	4 punti
			Buono	7 punti
		Ottimo	10 punti	
		Rapporto con la situazione socio-economico-territoriale Analitica descrizione della proposta rispetto alle esigenze del territorio, trasferibilità dei risultati dell'attività nel contesto sociale ed economico della Sardegna e coerenza con gli obiettivi dell'Avviso e del PO FSE e FESR	Livello	
			Insufficiente	0 punti
			Sufficiente	2 punto
			Discreto	4 punti
			Buono	7 punti
		Ottimo	10 punti	
		Metodologia e monitoraggio Valore ed innovatività delle metodologie di ricerca e apprendimento. Individuazione di meccanismi di monitoraggio, valutazione di processo e di risultato.	Livello	
			Insufficiente	0 punti
			Sufficiente	2 punto
			Discreto	4 punti
			Buono	7 punti
		Ottimo	10 punti	
		Altri soggetti coinvolti (Proposta Progettuale A): Collaborazioni ed attività di connessione con altre Università anche oltre il territorio regionale. Partenariati e valore aggiunto (Proposta Progettuale B): Partenariati costituiti con soggetti particolarmente qualificati nel sistema della ricerca e in quello produttivo aziendale e imprenditoriale della Sardegna. Il livello dei soggetti Partner verrà valutato in termini di coerenza, congruenza e valore aggiunto rispetto agli obiettivi attesi, in funzione dell'esperienza maturata, valutabile nel settore di interesse del progetto, anche attraverso risultati e/o prodotti scientifici o attività progettuale.	Livello	
			Insufficiente	0 punti
			Sufficiente	2 punto
Discreto	4 punti			
Buono	7 punti			
Ottimo	10 punti			
Completezza e chiarezza espositiva della proposta Completezza ed esaustività delle informazioni illustrate nella presentazione della Proposta Progettuale	Livello			
	Insufficiente	0 punti		
	Sufficiente	2 punto		
	Discreto	4 punti		
	Buono	7 punti		
Ottimo	10 punti			
Esperienza scientifica Esperienza scientifica accreditata/dimostrata nel settore di interesse del progetto, attraverso risultati e/o prodotti scientifici o attività progettuale.	Livello			
	Insufficiente	0 punti		
	Sufficiente	2 punto		
	Discreto	4 punti		
	Buono	7 punti		
Ottimo	10 punti			
Risorse umane	0 - 15	Adeguatezza delle risorse umane (esperienza, competenze e ruolo svolto nel progetto) e logistiche (strutture disponibili presso la sede indicata)	Livello	
			Insufficiente	0 punti
			Sufficiente	3 punto
			Discreto	6 punti
			Buono	10 punti
Ottimo	15 punti			

Macrocriteria	Punteggio	Subcriteria	Punteggio	
Priorità trasversali	0 - 15	Pari opportunità e innovatività	Livello	
			Insufficiente	0 punti
			Sufficiente	3 punto
			Discreto	6 punti
			Buono	10 punti
			Ottimo	15 punti
Piano finanziario previsionale	0 - 10	Adeguatezza costi previsti rispetto agli standard regionali di riferimento. Chiarezza / esplicitazione dettaglio, correttezza delle voci di costo da preventivo	Livello	
			Insufficiente	0 punti
			Sufficiente	1 punto
			Discreto	3 punti
			Buono	7 punti
			Ottimo	10 punti
Totale	0 - 100	Totale	0 - 100	

La Commissione giudicatrice procederà alla valutazione di merito delle Proposte Progettuali A) e B) redatte, suddivise e inoltrate, secondo le modalità indicate nei precedenti articoli 4, 6 e 13, di cui al presente Avviso. La Commissione terrà conto degli eventuali elementi ulteriori che potranno essere motivatamente richiesti e acquisiti e potrà valutare negativamente e non ammettere eventuali articolazioni in cui è composta la proposta progettuale (progetti), detraendo il relativo importo. Il punteggio assegnato alle proposte progettuali A) e B), che non potrà essere singolarmente inferiore a 70/100, sarà costituito:

Proposta Progettuale A) - media aritmetica conseguita dall'attribuzione del punteggio dei progetti in forma singola e dei progetti in forma singola riguardanti l'ambito della Conservazione e restauro dei beni culturali.

Proposta Progettuale B) - punteggio unico relativo ai progetti in forma associata e/o partenariale

L'attribuzione dei punteggi verrà comunicata ai soggetti proponenti via fax e via posta, all'indirizzo indicato nella Proposta progettuale, e pubblicata sul sito istituzionale www.regione.sardegna.it secondo il seguente percorso: Assessorato della Pubblica Istruzione, Beni culturali, Informazione, Spettacolo e Sport - Direzione Generale della Pubblica Istruzione - Bandi e Gare.

Il sito della Regione sarà inoltre utilizzato per diffondere informazioni circa gli adempimenti e le scadenze da rispettare.

Art. 17 - Termine per l'Avvio e la Conclusione delle Proposte Progettuali

Le attività proposte nell'ambito del presente Avviso dovranno essere avviate e concluse secondo le disposizioni contenute nella Convenzione, siglata tra l'Amministrazione regionale e i Soggetti beneficiari, in coerenza con i termini stabiliti dall'Autorità di Gestione (AdG) del PO FSE 2007/2013.

Art. 18 - Tempi e Modalità di erogazione dei Finanziamento

Il finanziamento concesso sarà erogato, secondo le seguenti modalità:

- il 30% dell'importo, successivamente alla sottoscrizione, tra l'Amministrazione Regionale e i Soggetti Beneficiari, di apposita Convenzione che regolerà le modalità di attuazione delle Proposte Progettuali;
- l'ulteriore 20% successivamente alla pubblicazione dei Bandi, da parte delle Università e conclusione della procedura di selezione dei destinatari, di cui dovrà essere trasmessa e comunicata ciascuna fase del procedimento pubblico, ivi compresa l'indicazione dei destinatari di riferimento, e al successivo e concreto avvio dell'attività progettuale, comunque oggetto di comunicazione all'Amministrazione regionale;
- l'ulteriore 20%, in una unica soluzione, con apposita richiesta inoltrata all'Amministrazione regionale, e sottoscritta dai legali rappresentanti dei Beneficiari di progetto, sulla base delle spese effettivamente sostenute rispetto al 90% dei primi due acconti;
- l'ulteriore tranche del 20%, in una unica soluzione, con apposita richiesta inoltrata all'Amministrazione regionale, e sottoscritta dai legali rappresentanti dei Beneficiari di progetto, sulla base delle spese effettivamente sostenute rispetto al 90% dei primi tre acconti e del controllo della documentazione di spesa e di pagamento effettuato dall'Amministrazione regionale.
- l'importo residuo, a saldo, sarà liquidato a conclusione della verifica del rendiconto generale finale e dell'eventuale contraddittorio; le spese contenute nel rendiconto finale dovranno essere quietanzate rispetto al 100% del loro ammontare.

Per spese effettivamente sostenute si intendono spese ammissibili regolarmente quietanzate.

Art. 19 - Allegati

Il presente Avviso, quali parti integranti ed essenziali, si compone dei seguenti Allegati:

- Allegato A: domanda di ammissione al finanziamento;
- Allegato B: proposta progettuale;
- Allegato C: piano finanziario previsionale.

Art. 20 - Tutela della Privacy

I dati di cui l'Amministrazione regionale entrerà in possesso a seguito del presente Avviso, verranno trattati nel rispetto del d.lgs n. 196/ 2003 – Codice della Privacy. Responsabile del trattamento dei dati e il Direttore Generale della Direzione Generale della Pubblica Istruzione.

Art. 21 - Responsabile del Procedimento.

Il Responsabile del procedimento, ai sensi delle L. 241/90, è la Dott.ssa Marta Testa nominata con determinazione n. 437 del 09.06.2011.

Art. 22 - Indicazione del Foro Competente

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Cagliari.

Art. 23 - Informazioni e domande di chiarimento

Per informazioni di carattere generale è possibile contattare i seguenti numeri +39 070 606 5074, +39 070 606 4099, tutti i giorni dal lunedì al venerdì dalle ore 11.00 alle ore 13.00 e nei giorni di martedì e mercoledì dalle ore 16.00 alle 17.00.

Eventuali domande di chiarimento sull'Avviso potranno pervenire anche in forma scritta, con fax o, preferibilmente, via e-mail, entro il quindicesimo giorno che precede la scadenza del termine delle distinte date di presentazione delle proposte progettuali A) e B). L'amministrazione regionale risponderà ai quesiti posti entro il decimo giorno, precedente la scadenza del termine di presentazione delle proposte progettuali, sul sito internet della Regione Autonoma della Sardegna www.regione.sardegna.it secondo il percorso indicato all'art. 13 del presente Avviso.

Il fax e la mail di riferimento risultano:

fax +39 070 606 4539 e-mail: pi.formazioneuperiore@regione.sardegna.it

Il Responsabile di Linea

F.to Dott.ssa Pia Giganti

Il Responsabile del Procedimento

Dott.ssa Marta Testa